

ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
delle Province di
NOVARA
VERBANO - CUSIO - OSSOLA

28.100 Novara - via F.lli Rosselli, 10 - Tel. (0321) 35.120 - Fax (0321) 36.481 – e-mail architettinovara@archiworld.it

Prot. n° 2015/266
Novara, 6 marzo 2015
Via PEC

Spett.le
Amministrazione Comunale
di Verbania

Alla c.a. del Dirigente - RUP
Ing. Noemi Comola

Alla c.a. del Sindaco
Dott.ssa Silvia Marchionini

Alla c.a. Assessore Lavori Pubblici
Dott. Massimo Forni

Oggetto: Concorso di progettazione “Riqualficazione Piazza Fratelli Bandiera” –
Verbania / Amministrazione Comunale.

Qualche tempo fa si è appreso dell'intenzione dell'Amministrazione Comunale di Verbania di indire un nuovo concorso di progettazione relativo all'area di Piazza F.lli Bandiera, in parte già oggetto di una precedente competizione concorsuale del 2007.

Come noto riteniamo sempre apprezzabile la scelta di tale strumento e in tal senso si è anche provveduto ad emettere un apposito comunicato stampa mettendoci subito, anche in questa occasione, a piena disposizione dell'Amministrazione Comunale per valutare congiuntamente – e in modo preventivo – la bozza del bando.

Purtroppo abbiamo notato, con rammarico, che il bando è in realtà stato pubblicato in assenza di alcun confronto preliminare che ne avrebbe – ne siamo convinti – evitato la presente comunicazione e le rimostranze di diversi professionisti a fronte di un miglior funzionamento della procedura ora in essere e senza inutile dispendio di energie e risorse, sia per l'Amministrazione Comunale che per i concorrenti.

Peccato, in quanto codesto Ordine in passato aveva incontrato il RUP con il quale ci pareva fosse possibile una preventiva collaborazione.

Ciò doverosamente ricordato, nel prendere atto come ciò non sia purtroppo avvenuto, si formulano con la presente le seguenti osservazioni nel merito.

Reperito il materiale pubblicato sul sito dell'ente banditore, questo Consiglio ha provveduto, in particolare, ad esaminare il documento "*Disciplinare di gara*", per il quale si riportano le seguenti osservazioni all'articolato.

In termini generali il disciplinare parrebbe mutuato da una procedura di gara e non concorsuale e pertanto sono presenti terminologie non sempre appropriate, specie in una competizione che si desidera a carattere europeo.

Art. 1.4 – Luogo di esecuzione dell'intervento.

L'obbligatorietà del sopralluogo nell'area oggetto dell'intervento, ancorché ammissibile, appare tuttavia inopportuna al fine di favorire, nello spirito della procedura concorsuale, la più ampia partecipazione. E' evidente che tale scelta, ancor più in una procedura a carattere europeo, rende maggiormente onerosa la partecipazione in rapporto alla distanza tra il luogo oggetto del concorso e quello in cui il professionista interessato svolge la propria attività. Si ritiene utile ricordare, in proposito, che la documentazione posta a disposizione dei concorrenti deve in ogni caso essere sufficiente e adeguata a consentire la progettazione da parte degli stessi.

Si segnala che nel presente articolo e nei successivi artt. **3.4, 5.1, 5.2, 8.9**, viene erroneamente utilizzato il termine "offerta" in luogo del termine "progetto" o dei termini "presentazione del progetto".

1.5 – Oggetto del concorso

Si chiede di sostituire l'ultimo comma con il seguente: "Il Comune di Verbania si riserva la facoltà, nelle successive fasi di progettazione, di concordare con il vincitore modifiche non sostanziali al progetto, e comunque tali da non snaturare il giudizio espresso dalla Commissione giudicatrice", e ciò stante la natura stessa del concorso di progettazione.

3.4 – Elementi e criteri di valutazione delle proposte progettuali e metodo di attribuzione del punteggio.

Appare singolare, tra gli elementi di valutazione delle proposte progettuali, il riferimento alla cantieristica. Tale parametro in una competizione concorsuale (gestione del cantiere, viabilità, rumore, polveri, ecc.) appare poco realistica e difficilmente e concretamente valutabile da parte dei commissari di Giuria.

Se ne propone pertanto l'abolizione.

3.5 – Premi

Circa i contenuti del secondo comma, si rimanda a quanto osservato in merito al successivo art. 4.3.

Per quanto riguarda il contenuto del terzo comma, si ritiene che il premio assegnato al vincitore possa essere considerato anticipazione del compenso per il successivo incarico professionale, se quest'ultimo riguardi tutte le fasi di progettazione, compreso il livello "preliminare".

4.3 – Requisiti richiesti

La normativa comunitaria e quella italiana non fanno alcuna menzione di particolari requisiti minimi di carattere tecnico-organizzativo per la partecipazione a un concorso di progettazione, in quanto tale procedura di selezione è finalizzata ad esaltare le sole capacità creative e progettuali dei soggetti partecipanti, indipendentemente dalle loro capacità tecnico-organizzative.

Pertanto, si ritiene che i requisiti di idoneità tecnico-professionale, elencati nel disciplinare in esame, NON POSSANO ESSERE RICHIESTI quali elementi indispensabili per la partecipazione al concorso.

(vedasi anche la determinazione AVCP n. 5/2010).

Si precisa che l'attestazione di tali requisiti, al pari della loro valutazione, secondo quanto disposto dall'art. 99, c. 5, del Codice dei contratti, AVVIENE SOLO NELLA SUCCESSIVA PROCEDURA NEGOZIATA, finalizzata all'affidamento dell'incarico di progettazione (sino alla fase esecutiva) al vincitore del concorso;

5.2.1 – Modalità di presentazione della proposta progettuale

Le modalità di presentazione NON possono essere lasciate in questo caso alla discrezionalità dei concorrenti.

Si ricorda che una presentazione dei progetti in forma più possibile omogenea, non solo evita ai concorrenti spreco di energie e costi aggiuntivi, ma facilita il compito della Commissione giudicatrice, il cui lavoro di valutazione si basa anche sul criterio della comparazione. E' necessario pertanto stabilire in modo "TASSATIVO" numero delle tavole e numero e formato delle cartelle entro cui contenere le relazioni. Tale numero deve quindi essere contenuto.

In proposito, non può non essere evidenziato come l'attuale richiesta *minima* di elaborati ammonti a 12 tavole AO; si tratta di un'impostazione eccessivamente

GRAVOSA, inevitabilmente destinata a scoraggiare la partecipazione, a discapito delle finalità opposte proprie di un concorso di *far acquisire all'ente banditore il miglior progetto scaturito dal più ampio ventaglio di proposte progettuali*.

Finalità che troverebbero maggior possibilità di essere attuate attraverso l'indizione di un concorso in due fasi, nel quale la richiesta di un progetto pari al preliminare (più gravoso) costituisca l'oggetto del secondo grado, da svolgersi in forma ristretta tra le migliori proposte scaturite dalla prima fase. Non si condivide pertanto la scelta di utilizzare un'unica fase, con questa impostazione, foriera di difficoltà e aspetti critici per la Pubblica Amministrazione e per i concorrenti.

6.1 – Commissione Giudicatrice

Pare necessario, oltretutto manifestazione di maggior trasparenza e pur mantenendo, a norma di legge, l'anonimato dei componenti la Commissione giudicatrice, che il presente disciplinare fornisca informazioni riguardo alla loro provenienza, interna o esterna all'ente banditore, e alla loro qualifica e titolarità a svolgere tale incarico. Si ricorda, in caso di componenti esterni all'ente banditore, che dovranno essere applicate le modalità di designazione stabilite dall'art. 84, c. 8, del D.Lgs. 163/2006. Per esempio per l'assegnazione di solo una parte dei premi (art. 3.5 – Premi, terz'ultimo comma) la decisione potrebbe essere influenzata da una Commissione composta solo di membri interni all'Amministrazione Comunale e, anche per questo caso, tali caratteristiche è opportuno che siano rese note ai concorrenti. L'assenza di questi criteri non giova all'efficacia del bando e dello spirito concorsuale.

7.1 – Conferimento dell'incarico progettuale

La frase “valutate le risorse finanziarie a disposizione”, APPARE INCOERENTE e, comunque, INCOMPATIBILE con il citato art. 99, c. 5, del Codice; come più volte chiarito dalla competente Autorità di Vigilanza, infatti, la facoltà prevista dalla norma si esaurisce all'atto della definizione del bando, allorché viene stabilito se il concorso sia o meno finalizzato all'affidamento del successivo incarico

“L'amministrazione o dichiara nel bando di avvalersi della possibilità di affidare al vincitore l'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva, o dichiara di non avvalersi di tale opportunità, ma non può discrezionalmente riservarsi la facoltà di affidare o meno l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva al vincitore del concorso di progettazione. D'altra parte la norma non offre interpretazioni diverse: la possibilità di affidare l'incarico non può essere intesa come riserva dell'amministrazione di affidare a suo insindacabile giudizio” – AVCP: delibera n. 307/2002; determinazione n. 5/2010).

Se mantenuto quanto previsto all'art. **3.5**, con riferimento a quanto già osservato al riguardo, l'incarico dovrà riguardare anche la progettazione preliminare.

7.2 – Diritti della Stazione Appaltante

NON LEGITTIMO. Si ritiene che il contenuto del presente articolo non trovi legittimità in alcun riferimento normativo.

8.1 – Proprietà degli elaborati e diritto d'autore

Tale articolo presenta diverse criticità.

L'acquisizione della "piena proprietà" dovrebbe riguardare esclusivamente il progetto vincitore, non anche le altre proposte premiate, proprio ai sensi dei principi regolanti la proprietà intellettuale ed il relativo sfruttamento economico della stessa.

Allegati – Con riferimento a quanto osservato in merito all'art. 4.3, è necessario precisare quali modelli debbano essere presentati per la partecipazione al concorso e quali per la partecipazione alla successiva procedura negoziata.

Si chiede pertanto, nel restare comunque in attesa di riscontro, di voler accogliere le presenti osservazioni e adeguare/integrare di conseguenza il testo del bando di concorso.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
Arch. Nicoletta Ferrario



IL PRESIDENTE
arch. Pierluigi Benato

